

Notiziario n°2/3
Agosto-Settembre 2025



Anno Rotariano
2025/2026

MESE DELL'ALFABETIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DI BASE



Denominazione	Rotary Club Milano San Siro Settimo
Data di costituzione	2 maggio 1975
Codice R.I.	12249
Distretto	2041 - Gov. Riccardo Di Bari - Gruppo 6 - A.G. Astrid Heimann
Presidente Internazionale	Francesco Arezzo
Motto	Uniti per fare del bene – United for Good
Soci	44 di cui Onorari 9

Presidente di Club 25/26	Massimo Belcolle
Presidente incoming	Paolo Comuzzi
Vice Presidenti	Andrea Di Cola
Segretario	Felicia Schwaizer
Tesoriere	Alessandro Ranzoli
Prefetto	Alberto Cadirola
Consiglieri	Mauro Barberi, Roberto Calzoni, Francesco Colaianni, David Jarach, Guido Lomacci, Loredana Luzzi, Paola Orlandini, Elena Piozzi, Enrico Rossi.

Effettivo	Andrea Di Cola
Comunicazione e Pubblica Immagine	Mauro Barberi
Progetti e Professionalità	Massimo Belcolle (ad interim)
Amministrazione	Alberto Cadirola
Fondazione Rotary	Felicia Schwaizer
Azione Giovanile	Elena Piozzi
Azione Internazionale	Georgios Michailidis
Azione Professionale	Oscar Pruiti Ciarello
Dlg per i giochi Olimpici e Paralimpici	Enrico Rossi
Formatore di Club	Alberto Cadirola

Segreteria operativa	Laura Calvi - Via Padova 10, 20131 Milano
Conviviali	Società del Giardino – Via San Paolo 10, Milano
Sede legale	Via Cino del Duca 5, 20121 Milano c/o Quorum
Codice fiscale	97056100155
Iban	Banca Fineco - IT11X0301503200000003585005

Sito web	rotarysansirosettimo.org
Canale YouTube	rotarysansirosettimo.org/youtube
Pagina Facebook	rotarysansirosettimo.org/facebook
LinkedIn	rotarysansirosettimo.org/linkedin
Indirizzo mail	segreteria@rotarysansirosettimo.org

Care amiche e cari amici rotariani,

dopo la pausa estiva ci ritroviamo con rinnovata energia ed entusiasmo per riprendere insieme il cammino del nostro anno rotariano.

L'estate è stata occasione di riposo, riflessione e svago con le persone care, ora è il momento che segna non solo la ripresa dei nostri incontri, ma è occasione per rafforzare il nostro impegno civico con lo spirito di servizio che ci contraddistingue e che si concretizza nei nostri progetti.



Per l'anno rotariano 2025/2026 il messaggio chiaro e potente *Unit for good-Uniti per fare del bene* ci indica la strada, invitandoci ad essere forza positiva, capace di unire le persone attraverso progetti di servizio, trasformando le idee in azioni concrete come soci del club ed uniti con altri club.

Tanto è più forte questo messaggio quanto *unità* e *bene* sembrano parole deboli, vacue, archetipi lontani. È sufficiente sentire o leggere le informazioni dai vari teatri di guerra, che in questi ultimi anni bombardano le nostre menti ed i nostri cuori, come terre martoriate, per comprendere come piccolo è l'uomo e come una forza mondiale come il Rotary poca cosa è rispetto alle tragedie dell'umanità, sempre dettate da fenomeni egoici.

Non perdiamoci d'animo, manteniamo sempre dentro di noi questo messaggio presidenziale.

Dopo luglio, mese di riflessione sull'anno rotariano passato e di rigenerazione nonché di rinnovamento di leadership, agosto simbolicamente è il mese dedicato all'*effettivo*.

Rafforzarci ed espanderci vuol dire occuparsi della risorsa più preziosa: i soci, spina dorsale delle attività e motore di cambiamento.

Settembre è il mese della *alfabetizzazione e dell'educazione di base*.

Tema sempre attuale e fondamentale perché credo che l'istruzione sia probabilmente il miglior mezzo contro la povertà, la violenza e la guerra.

Senza alfabetizzazione le persone non hanno speranza e sono destinate all'emarginazione, alla disumanizzazione. Noi viviamo in un paese dove il tema sembra anacronistico, eppure se pensiamo al fenomeno dell'immigrazione ci rendiamo conto che non è così. Infatti nella scuola pubblica si lavora per alfabetizzare gli studenti di diversa lingua madre.

Formare i cittadini del domani credo sia un dovere rotariano, oggi non ci sono più mondi lontani, tutto è interconnesso anche fisicamente, e come ricordava Nelson Mandela *l'istruzione è l'arma più potente che si possa utilizzare per cambiare il mondo*. Aggiungiamo fondamentale per acquisire consapevolezza del proprio essere e del proprio agire all'interno della società.

Con gratitudine

Massimo



Il Mese dell'Alfabetizzazione e dell'Educazione di Base, riconosciuto a livello globale, assume un significato speciale per il Rotary che ha fatto dell'educazione una delle sue cause principali, impegnandosi attivamente per promuovere l'alfabetizzazione e l'istruzione in ogni angolo del pianeta.

Da sempre, l'alfabetizzazione è considerata uno strumento essenziale per combattere la povertà, migliorare la salute, promuovere la pace e lo sviluppo sostenibile. Il Rotary ha riconosciuto questo legame fin dalle sue origini, e oggi, attraverso innumerevoli progetti e iniziative, si impegna a fornire alle comunità gli strumenti necessari per prosperare.

Ma quali sono i progetti e le iniziative del Rotary per l'Educazione?

L'impegno del Rotary non è solo a parole, ma si traduce in azioni concrete e mirate. Durante il Mese dell'Alfabetizzazione, e per tutto l'anno, i club Rotary di tutto il mondo si mobilitano per vari campi di azione tra i quali:

Costruire scuole e fornire materiali didattici: In molte aree rurali e svantaggiate, i club Rotary costruiscono aule, biblioteche e servizi igienici, fornendo banchi, libri e computer per creare un ambiente di apprendimento adeguato.

Formare gli insegnanti: L'educazione non può essere di qualità senza un corpo docente preparato. Il Rotary supporta la formazione degli insegnanti, offrendo corsi di aggiornamento e workshop per migliorare le loro competenze pedagogiche.

Organizzare programmi di tutoraggio e doposcuola: I soci Rotary, spesso professionisti e leader nelle proprie comunità, offrono il loro tempo per fare da tutor a studenti in difficoltà, aiutandoli a superare gli ostacoli nell'apprendimento.

Promuovere l'educazione degli adulti: L'alfabetizzazione non è solo per i bambini. Molti club Rotary organizzano in tutto il mondo corsi serali per adulti che non hanno avuto la possibilità di studiare da giovani, offrendo loro una seconda opportunità.

Incentivare l'educazione femminile: In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU, il Rotary si concentra sulla riduzione del divario di genere nell'istruzione, sostenendo programmi che incoraggiano le ragazze a frequentare la scuola e a completare i loro studi.

L'Alfabetizzazione Funzionale e Digitale

In un mondo in rapida evoluzione, l'alfabetizzazione ha assunto nuove forme. Il Rotary International ha riconosciuto l'importanza di andare oltre la semplice capacità di leggere e scrivere, affrontando l'analfabetismo funzionale e digitale.

Analfabetismo funzionale: Il Rotary promuove programmi che aiutano le persone a usare le competenze di base (lettura, scrittura, calcolo) per affrontare le sfide della vita quotidiana, come comprendere le istruzioni di un farmaco, compilare un modulo di domanda di lavoro o leggere un contratto.



Alfabetizzazione digitale: Con l'avanzare della tecnologia, l'accesso e l'uso di computer, smartphone e internet sono diventati cruciali. I club Rotary offrono corsi di formazione digitale, insegnando alle persone come navigare online in modo sicuro e usare le tecnologie per migliorare le loro opportunità lavorative e personali.

L'impegno del Rotary per l'educazione è un esempio di come la collaborazione e la solidarietà possano fare la differenza nella vita delle persone. Ogni libro donato, ogni aula costruita e ogni lezione impartita contribuiscono a creare un futuro più luminoso e più equo. Il Mese dell'Alfabetizzazione e dell'Educazione di Base è un'occasione per onorare questo impegno e per rinnovare la nostra promessa di continuare a lavorare per un mondo in cui ogni individuo abbia la possibilità di imparare, crescere e realizzare il proprio pieno potenziale.

AMC

Etruschi del novecento



Giovedì 3 luglio i soci del nostro Club si sono ritrovati presso La Fondazione Luigi Rovati di Milano, inaugurata con l'obiettivo di creare un ponte tra l'antico e il moderno, che ha ospitato un'esposizione di notevole rilievo dedicata all'eredità etrusca, con un'attenzione particolare al suo mito e alla sua riscoperta nel corso del XX secolo. La sezione *Etruschi del '900*, parte integrante del percorso espositivo permanente e delle prime mostre temporanee, non si è limitata a presentare reperti archeologici, ma ha esplorato il profondo dialogo tra l'arte etrusca e le avanguardie artistiche italiane del Novecento

Il percorso espositivo si è sviluppato come un'indagine approfondita su come l'arte etrusca sia stata riscoperta, reinterpretata e fatta propria da artisti, intellettuali e scrittori italiani del XX secolo. Il tema centrale è la nascita e la diffusione del cosiddetto *mito etrusco*, un'alternativa all'egemonia dell'arte greco-romana che ha fornito una nuova fonte di ispirazione per la modernità.

L'allestimento ha sapientemente accostato opere etrusche originali — urne cinerarie, vasi in bucchero, sculture in terracotta — a capolavori di artisti novecenteschi in una sorta di dialogo tra antico e moderno. Questo confronto diretto ha reso immediatamente visibile l'influenza formale e tematica. L'esposizione ha messo in luce come la misteriosa e arcaica eleganza delle forme etrusche, la loro essenzialità e la loro forza espressiva, abbiano affascinato gli artisti dell'epoca.

La mostra ha presentato opere di alcuni dei nomi più significativi dell'arte italiana del Novecento, dimostrando la trasversalità del fenomeno quali Massimo Campigli, Arturo Martini, Marino Marini e altri. La mostra ha evidenziato come il recupero dell'arte etrusca non sia stato un fenomeno puramente estetico, ma sia stato sostenuto da un fervido dibattito culturale.

AMC



PERCHÉ LE CONVIVIALI SONO IMPORTANTI



Cari amici,

scrivo questo breve articolo per parlarvi di un argomento spesso sottovalutato: l'assiduità alla partecipazione alle conviviali del nostro club.

Tali incontri, ben oltre la loro natura formale, rappresentano il fulcro della vita associativa e l'ossatura portante su cui si fondano i principi e gli obiettivi del Rotary. L'analisi che segue esamina il valore di questa partecipazione regolare sotto tre profili interconnessi: **quello individuale del socio, quello della coesione del Club e, infine, quello del successo della missione rotariana.**

Per il socio la convivialità rotariana è, innanzitutto, il principale strumento di cementazione della *fellowship*, uno dei pilastri fondamentali del Rotary. La partecipazione frequente e regolare consente ad ogni singolo socio di:

a) Costruire Relazioni Solide: Il contatto settimanale e la condivisione di un momento di ritrovo favoriscono la conoscenza reciproca, la fiducia e la creazione di legami di amicizia sincera e duratura. La qualità dei progetti e del servizio rotariano si basa in larga misura sulla solidità di queste relazioni interpersonali.

b) Sviluppare un Network Professionale e Personale: La convivialità offre un'opportunità unica di networking qualificato, consentendo ai soci di interagire con professionisti di svariati settori, scambiando idee e conoscenze in un ambiente di fiducia e rispetto reciproco.

c) Arricchimento Culturale e Personale: Ogni conviviale è spesso arricchita da presentazioni di oratori ospiti, che condividono competenze e prospettive su temi di attualità, cultura, scienza o economia. La frequenza assicura una continua crescita intellettuale e un aggiornamento costante.

Per il Club, l'assiduità dei suoi soci è un indicatore cruciale di salute, vitalità e funzionalità. La frequenza regolare è essenziale per:

a) Garantire la Coesione Interna: Una partecipazione elevata e costante rafforza lo spirito di squadra e il senso di appartenenza. Un Club coeso è più resiliente, proattivo e in grado di affrontare sfide e cambiamenti.

b) Facilitare la Comunicazione e il Coordinamento: Le conviviali sono il canale primario per la comunicazione delle decisioni del Consiglio Direttivo, l'organizzazione dei progetti di servizio e la discussione delle attività in corso. L'assenza di un socio può portare a una disconnessione informativa che ne limita il contributo e crea inefficienze.

c) Sostenere la Vitalità e l'Energia del Club: La presenza costante dei soci genera un'energia positiva e tangibile che attira e coinvolge anche nuovi membri. Un Club con una bassa frequenza tende a perdere slancio e a disperdere la propria forza propulsiva.

L'impegno rotariano, sintetizzato nel motto *Service Above Self*, si concretizza attraverso progetti e iniziative che nascono, si discutono e si pianificano proprio durante le conviviali. L'assiduità diventa, in questo senso, un imperativo etico e operativo:

a) Pianificazione e Realizzazione dei Progetti: Le conviviali sono il momento cruciale per la genesi di nuove idee, per la valutazione della fattibilità dei progetti e per la distribuzione degli incarichi tra i soci. L'assenza indebolisce la capacità del Club di agire in modo efficace a beneficio della comunità.

b) Rendicontazione e Trasparenza: La frequenza garantisce che tutti i soci siano informati sull'avanzamento dei progetti, sull'uso delle risorse economiche e sugli obiettivi raggiunti, rafforzando la trasparenza e la fiducia reciproca.

c) Testimonianza dell'Impegno: La presenza costante non è solo una regola statutaria, ma una chiara testimonianza dell'impegno del socio verso gli ideali rotariani e verso il Club. È un atto di responsabilità che contribuisce a mantenere alta la reputazione e la credibilità del Rotary nel suo complesso.

Prima di concludere lasciatemi sottolineare anche un altro aspetto: quello del rispetto.

Partecipare assiduamente alle conviviali significa rispetto per chi si adopera per organizzare conviviali ed eventi, rispetto per gli altri soci del Club che partecipano e si aspettano di trovare tutti i soci, rispetto per i relatori che vengono gratuitamente a relazionare sugli argomenti, rispetto per il Club che spesso, in occasioni di interclub è risultato spesso il club col minor numero di partecipanti.



Nelle ultime pagine troverete il calendario degli appuntamenti fino a fine anno: prendetene nota per tempo e cercate di non mancare ai prossimi appuntamenti!

Grazie!

In sintesi, l'assiduità e la frequenza alle conviviali del Rotary non devono essere percepite come un semplice dovere formale o una mera regola da adempiere. Al contrario, esse costituiscono un pilastro essenziale della vita associativa e la chiave di volta per la realizzazione degli scopi rotariani.

La partecipazione regolare è ciò che trasforma un insieme di individui in un'entità coesa e operativa, in grado di generare amicizia, professionalità e, soprattutto, un servizio significativo e di impatto per il bene comune. La salute di un Club del Rotary si misura, in ultima analisi, dalla vitalità e dalla costanza con cui i suoi membri partecipano ai propri incontri.

Interclub del 8 luglio



Andrea Varnier, il nuovo amministratore delegato della Fondazione Milano-Cortina 2026, organizzazione che ha il compito di preparare e gestire gli eventi sportivi e culturali dei giochi olimpici e paralimpici invernali, è stato il relatore della conviviale dello scorso 8 luglio organizzata dal RC Milano Aquileia e dal Lions Club Milano. La nomina è stata ufficializzata nella giornata di

lunedì 14 novembre 2022 con la firma della premier Giorgia Meloni.

Varnier, 59enne veronese, è amministratore delegato di Costa edutainment di Genova, ma ha un passato di collaborazioni con altri appuntamenti olimpici. Nel 2001 era stato scelto come direttore Immagine ed Eventi delle Olimpiadi invernali di Torino 2006, successivamente è stato consigliere del comitato olimpico internazionale (Cio) per i giochi di Pechino.

Il relatore ha intrattenuto gli ospiti rotariani e non sulle prossime olimpiadi invernali e sulle opportunità di crescita economica che questo evento può offrire.

10 luglio: Una serata in amicizia

La serata di giovedì 10 luglio ha visto i soci del nostro Club invitati a una cena sulla splendida terrazza della nostra socia e amica Paola Orlandini.

Dopo il consiglio direttivo che si è tenuto sulle comode poltrone del suo pergolato, abbiamo potuto gustare una magnifica cena, preparata con amore da Paola che ha suscitato l'entusiasmo di tutti i partecipanti.

Ecco alcuni dei commenti pervenuti in chat:

R.G.: Grazie Paola ieri sera è stata veramente una bellissima serata, meravigliosa, squisiti ed eccellenti le portate complimenti per i fiori le piante, la terrazza la casa

AMC: Mi aggiungo ai complimenti di Roberto! Grazie Paola.

M.B.: Cara Paola sei sempre straordinariamente meravigliosa. Regina di eleganza, raffinatezza, ospitalità e di...arte culinaria. Grazie di cuore.

D.B.: Grazie mille Paola, per la bellissima serata di ieri. Un saluto.

F.C.: Grazie di cuore Paola, fantastica serata!







DETECTIVE di Massimo Picozzi

Massimo Picozzi, noto criminologo e volto televisivo, con *Detective* si addentra in un territorio che spesso rimane in ombra, preferendo dare luce ai buoni piuttosto che ai cattivi. Se la cronaca nera e la narrativa crime sono solitamente dominate dalla figura del criminale, questo libro sceglie di ribaltare la prospettiva, raccontando le epiche sfide, le intuizioni geniali e i tormenti personali di dodici figure di investigatori realmente esistite.

L'autore ci guida in un percorso che attraversa secoli e continenti. Non si tratta di un saggio accademico, ma di un'appassionante raccolta di storie vere che svelano il lato umano e professionale di chi dedica la propria vita alla

giustizia. Il libro copre un ampio spettro di epoche e figure, dalle figure proto-investigative come François Vidocq, il ladro pentito che divenne il primo capo della Sûreté, a figure leggendarie del vecchio West come lo sceriffo Wyatt Earp, fino a investigatori più moderni e ossessivi, come Dave Toschi, che per anni ha dato la caccia al serial killer Zodiac.

Picozzi non si limita a narrare le indagini e gli arresti, ma esplora il *modus operandi*, le tecniche investigative che si sono evolute nel tempo e, soprattutto, la psicologia dei protagonisti. Un punto di forza del libro è la capacità di mostrare i detective non come eroi invincibili, ma come uomini e donne con le loro debolezze, i loro dilemmi morali e i sacrifici che il loro lavoro comporta. Non mancano anche figure meno celebri ma altrettanto affascinanti, come Maud West, un'investigatrice privata della Londra del Novecento, o Rosa Scafa, la prima poliziotta nella storia italiana.

Il merito principale di Picozzi è la sua prosa. Scorrevole, chiara e coinvolgente, riesce a trasformare un testo che potrebbe essere un arido saggio di storia criminale in una lettura avvincente, quasi un romanzo. L'autore dimostra una profonda conoscenza della materia, ma sa renderla accessibile anche ai non addetti ai lavori. La struttura in dodici capitoli, ciascuno dedicato a una storia, rende il libro perfetto per essere letto a piccole dosi, pur invogliando il lettore a proseguire per scoprire la prossima sfida.



Carla Maria Russo: Il Vello di Lucrezia

Con *Il vello di Lucrezia* la nostra amica Carla Maria Russo si conferma una delle autrici più apprezzate del romanzo storico italiano. In questo suo lavoro, l'autrice abbandona le figure borgiane che l'hanno resa celebre per immergersi in un'altra affascinante pagina del Rinascimento fiorentino.

Il libro è una narrazione vibrante che unisce la storia dell'arte, la passione travolgente e il desiderio di libertà, dando voce a un personaggio spesso relegato in secondo piano: Lucrezia Buti, la monaca che divenne la musa e l'amante di Filippo Lippi.

Il romanzo si apre con un prologo che ci introduce a Fra Filippo Lippi, un genio artistico tormentato e un uomo dall'indole ribelle. La sua vita, segnata dall'essere

orfano e dal dover vivere in un convento, è un intreccio di devozione religiosa e pulsioni terrene. L'incontro che cambierà per sempre il suo destino avviene nel convento di Santa Margherita a Prato, dove Lippi è cappellano. Lì, conosce Lucrezia Buti, una giovane monaca di umili origini, la cui bellezza non è solo esteriore, ma riflette un animo ribelle e una sete di vita che le mura del convento non riescono a soffocare.

Tra i due nasce un amore folgorante e scandaloso per l'epoca. Il loro rapporto non è solo una storia di passione proibita, ma un'intensa collaborazione artistica: il volto di Lucrezia diventerà l'ispirazione per le madonne di Lippi, in particolare per la celebre *Lippina* e *La Madonna della Cintola*. Il romanzo segue la loro fuga, le difficoltà e il loro coraggioso tentativo di vivere un amore autentico in un'epoca che non lo permette.

Carla ha il dono di infondere vita ai personaggi storici, rendendoli complessi, umani e pieni di contraddizioni. Non idealizza i protagonisti, ma ne esplora le fragilità e le

ambizioni, rendendo il lettore partecipe delle loro scelte e dei loro tormenti. La ricostruzione storica è, come sempre nelle sue opere, meticolosa e documentata, ma mai didascalica. L'autrice dipinge un affresco vivido della Firenze rinascimentale, tra mecenatismo mediceo, intrighi ecclesiastici e la fervente vita artistica.



Il romanzo è un inno alla bellezza in tutte le sue forme: quella dell'arte, quella della passione e quella della libertà. La prosa è elegante e coinvolgente, con una narrazione che procede spedita, alternando i punti di vista dei personaggi e tenendo alta l'attenzione.

Il velo di Lucrezia è un romanzo storico di grande spessore, che riesce a unire una ricerca storica accurata con una storia d'amore avvincente e sentita. È un libro che appassionerà non solo gli amanti del genere, ma anche chi desidera scoprire le storie spesso dimenticate che si nascondono dietro i capolavori dell'arte. Una lettura consigliata per chi cerca un viaggio emozionante nel cuore del Rinascimento, tra pennelli, passione e il coraggio di essere sé stessi.



Socio	3 lug.	8 lug.	10 lug.	Tot
Amabile Giuliano				0
Amighetti Giada				0
Barberi Mauro			1	1
Belcolle Massimo	1		1	2
Bianchin Danilo			1	1
Boffa Alessandra	1			1
Cadirola Alberto			1	1
Caimi Franco				0
Calzoni Roberto				0
Coglià Alberto				0
Colaianne Francesco	1	1	1	3
Comuzzi Paolo			1	1
Conventi Daniele				0
Di Cola Andrea				0
Fici Ettore				0
Galvagno Roberto	1		1	2
Jarach David				0
Lomacci Guido			1	1
Luzzi Loredana				0
Michailidis Georgios				0
Milani Michele				0
Musolino Monica				0
Orlandini Paola			1	1

Socio	3 lug.	8 lug.	10 lug.	Tot
Pagamici Daria				0
Pikalova Julia				0
Piozzi Elena	1			1
Pola Elisabetta				0
Pruiti Ciarello Oscar				0
Ranzoli Alessandro				0
Revelli Mattia		1		1
Rosetta Pietro				0
Rossi Enrico		1		1
Santorelli Gennaro				0
Schwaizer Felicia	1	1	1	3
Sironi Claudio				0

SOCI ONORARI

Bontempi Angelo				0
Bruno Giuseppe Antonio				0
Cortese Bernardo				0
Delpini Mario Enrico				0
Mantovani Alberto				0
Olah Arré Eva				0
Pojaghi Alberto				0
Rinaldi Luigi				0
Villa Carla				0

OSPITI CONVIVIALI

Giovedì 3 luglio

Ospiti dei Soci: Annalisa, Isabel e Stella Belcolle ospiti di Massimo, Maria Rosa Colaianne ospite di Francesco;

Giovedì 10 luglio

Ospiti aggiunti: Rosy Barberi, Sonia Cadirola, Maria Rosa Colaianne, Claudia Lomacci.



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Quando	Dove	Relatore e argomento	Note
Giovedì 4 settembre 20:00	Ristorante Tagiura Via Tagiura 5, Milano	Cena tra di noi per ricominciare	
Giovedì 11 settembre 20:00	Grand Hotel Doria Vai A. Doria 22, Milano	Progetto "No al Bullismo" Parteciperanno Prof. Brivio della Sipem Soc. Italiana Psicologi di Emergenza e la dott.sa Laura Veneroni	Interclub con RC Milano Nord Ovest
Giovedì 18 settembre 20:00	NH Machiavelli Via Lazzaretto 5, Milano	Martina Riva Assessora allo Sport Comune di Milano Olimpiadi Milano Cortina 2026	Interclub RC Milano 5 Giornate
Giovedì 2 ottobre 20:00	Sede da confermare	Carlo Buora Vice Presidente Istituto Europeo di Oncologia e Presidente del Centro Cardiologico Monzino.	
Giovedì 9 ottobre 20:00	Sede da confermare	Francesco Zaccarelli: La Teologia del Dono Un'opera che da voce a Pavel Florenskij, uno dei pensatori più straordinari e poco conosciuti del Novecento	
Giovedì 16 ottobre 20:00	Sede da confermare	Visita del Governatore Riccardo Di Bari	
Giovedì 23 ottobre 20:00	Grand Hotel et de Milan Via A. Manzoni 29, Milano	Giovanni Malagò Imprenditore e dirigente sportive	Interclub con RC Milano Duomo
Giovedì 6 novembre 19:30	Sede da confermare	Cinquantenario del nostro Club 1975-2025	
Giovedì 13 novembre 19:00	Palazzo Reale	Visita alla mostra Andrea Appiani (1754-1817) Neoclassicismo a Milano Segue apericena	
Giovedì 20 novembre 20:00	Sede da confermare	Assemblea del Club	
Sabato 29 novembre	Villaggio Sabaudo di Fontanafredda a Serralunga d'Alba	Gita nelle Langhe A Pranzo con il diamante della cucina: Il Tartufo	
Giovedì 4 dicembre	Sede da definire	Da definire	
Giovedì 11 dicembre 19:30	Sede da definire	Festa di Natale	

I COMPLEANNI

4 gennaio	<i>Roberto Calzoni</i>	18 giugno	<i>Mattia Paolo Revelli</i>
15 gennaio	<i>Enrico Rossi</i>	27 giugno	<i>Gennaro Santorelli</i>
18 gennaio	<i>Georgios Michailidis</i>	30 giugno	<i>RC Mi San Siro Settimo</i>
30 gennaio	<i>Eva Olah Arré</i>	1 luglio	<i>Giuseppe Antonio Bruno</i>
2 febbraio	<i>Paolo Genoni</i>	14 luglio	<i>Daria Pagamici</i>
8 febbraio	<i>Daniele Conventi</i>	21 luglio	<i>RC Milano Settimo</i>
11 febbraio	<i>Alessandro Ranzoli</i>	24 luglio	<i>Giuliano Amabile</i>
18 febbraio	<i>David Jarach</i>	29 luglio	<i>Mario Enrico Delpini</i>
19 febbraio	<i>Felicia Schwaizer</i>	13 agosto	<i>Monica Musolino</i>
7 marzo	<i>Alberto Cadirola</i>	16 agosto	<i>Luigi Rinaldi</i>
11 marzo	<i>Alessandra Boffa</i>	21 ottobre	Julia Pikalova
12 marzo	<i>Angelo Bontempi</i>	11 ottobre	Alberto Cogia
12 marzo	<i>Ettore Fici</i>	23 ottobre	Danilo Bianchin
18 marzo	<i>Elena Piozzi</i>	23 ottobre	Franco Caimi
27 marzo	<i>Giada Amighetti</i>	23 ottobre	Paolo Comuzzi
30 marzo	<i>Paola Orlandini</i>	29 ottobre	Alberto Mantovani
7 aprile	<i>Loredana Luzzi</i>	31 ottobre	Pietro Rosetta
2 maggio	<i>RC Milano San Siro</i>	20 novembre	Carla Villa
10 maggio	<i>Guido Lomacci</i>	27 novembre	Massimo Belcolle
11 maggio	<i>Mauro Barberi</i>	27 novembre	Bernardo Cortese
20 maggio	<i>Elisabetta Pola</i>	2 dicembre	Alberto Pojaghi
24 maggio	<i>Roberto Galvagno</i>	7 dicembre	Claudio Sironi
6 giugno	<i>Michele Milani</i>	23 dicembre	Oscar Pruiti Ciarello
10 giugno	<i>Andrea Di Cola</i>	27 dicembre	Francesco Colaianni